



COMMITTEE ON AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPEMENT

PROGRAMMA DI AIUTI ALIMENTARI ("FOOD FOR FREE")

DICHIARAZIONI DEL CONSIGLIO E DELLA COMMISSIONE

INTERVENTO ON. LE PAOLO DE CASTRO

-28 SETTEMBRE 2011-

Signor Presidente, signor Commissario, onorevoli colleghi,

Il programma di distribuzione degli aiuti alimentari a favore di cittadini a rischio povertà, rappresenta uno strumento di straordinaria importanza per la sussistenza delle fasce più deboli della nostra società. Un dispositivo che ha caratterizzato con successo la politica agricola comune degli ultimi anni e che consente all'Unione di distribuire ogni anno 440 mila tonnellate di cibo gratis a oltre 18 milioni di poveri e famiglie in difficoltà. Un numero che, purtroppo, coinvolge molti bambini e che è destinato ad aumentare in un momento in cui quello al cibo viene definito un diritto fondamentale.

Non possiamo, quindi, che esprimere incomprensione e contrarietà nei confronti della minoranza di blocco a favore dei tagli agli aiuti emerso in sede di Consiglio dei ministri dell'Agricoltura.

Pur consapevoli dei vincoli della sentenza della Corte di Giustizia Europea dello scorso mese di aprile, non è da parte nostra tollerabile che i suoi contenuti rappresentino un alibi per una minoranza di sei paesi, cinque dei quali, tra l'altro, non partecipanti al programma.

Una decisione moralmente inaccettabile verso la costruzione di una visione moderna dell'Europa e che, inoltre, si oppone alla volontà espressa da questa Aula lo scorso 7 luglio con la risoluzione dell'on.le Siekierski. Il documento accolto a larghissima maggioranza parlamentare proprio perché ispirato dalla necessità di favorire, in sede di Commissione e Consiglio, la ricerca di una soluzione che evitasse una riduzione forte e immediata degli aiuti alimentari.

Voglio infine sottolineare, signor Presidente, che mentre in Europa discutiamo se salvare o meno il futuro di un programma che vale circa 500 milioni di euro, in altri Paesi come gli Stati Uniti, gli aiuti alimentari sono una misura storica del sistema economico (nati in seguito alla crisi degli anni '30...) e continuano a rappresentare con successo uno dei capitoli finanziari più consistenti all'interno della politica agricola statunitense con più di 20 miliardi di dollari.

Ecco perché, anche di fronte a nuove sfide globali, come la volatilità dei prezzi alimentari e la sicurezza alimentare, che aumentano il disagio delle fasce sociali più deboli, tutti ci dobbiamo impegnare in Parlamento con tutte le nostre forze per evitare la scomparsa di tale importantissimo programma.